



Con il berretto di Babbo Natale

Nives Faifer - Mezzolombardo

CON IL BERRETTO DI BABBO NATALE

“Quest’anno lavorerò a Natale” dice Bruna alla figlia mentre tiene tra le mani il foglio dei suoi turni di lavoro. Poco entusiasmo nella sua voce, ma è così da molti anni ormai. La figlia fa una smorfia, anche lei abituata al lavoro della mamma: “Festeggeremo a S. Stefano allora”, ma lei è un tipo che alle feste non tiene molto. Bruna invece sì, vorrebbe i suoi figli vicini, l’apertura dei regali, appena alzati, la preghiera insieme davanti al presepio, la tavola apparecchiata per bene, il pranzo dove tutti sono allegri e buoni e un cd che fa da sottofondo con melodici canti natalizi.

Bruna lavora da vent’anni in una Casa di Riposo, sa che i Natali trascorsi lì sono ricchi di emozioni belle e tristi, a seconda se arriva il figlio tanto atteso della Alice, il marito della Rosa, le figlie del Giovanni ... Se qualcuno non viene, se qualcuno non c’è, il personale pensa a sostituire, a consolare. Arrivano i parenti con dolci di ogni tipo, un po’ si chiudono gli occhi, è Natale, un po’ si deve arginare l’introito di zuccheri che a qualcuno causerà problemi di diabete. Alla fine sarà una grande, bella festa, le operatrici indosseranno il berretto di Babbo Natale e il grembiule rosso, ci saranno tanti sorrisi, mille auguri, molti abbracci e qualche lacrima.

È il 25 dicembre, le cinque del mattino e la sveglia suona ignara della festività. Bruna si prepara, guarda l’albero addobbato che questa notte è rimasto acceso, i pacchetti che sono stati preparati a notte tarda: “Li apriremo al mio ritorno, è ora di andare”. Infila il cappotto e dà un’occhiata ai figli che dormono: “Buon Natale, ragazzi” sussurra e va.

“Buon Natale!” “Buon Natale!” “Auguri!” Sarà così fino a fine turno, oggi ci si bacia anche tra colleghe. Sul carrello per l’igiene c’è anche una grande cesta piena di pacchettini colorati, sono i regali che le operatrici hanno confezionato per ogni ospite della Casa, dei dopobarba per gli uomini, dei profumi per le signore. Bruna entra con la collega nella prima stanza: “Auguri, Buon Natale! c’è un pacchettino per te” e sorride nel vedere, come sempre, lo stupore e la curiosità di scoprire cosa c’è sotto quella carta colorata.

“Forza signora, oggi è Natale e ci faremo belle!”

“Sì, mettimi anche quel profumo”.

Bruna prepara ogni ospite con cura, con il vestito più bello, aggiusta per bene i capelli, un foulard in tinta e tutti pronti per la festa!

Arriva all'ultima stanza, una singola. Giorgio non si potrà alzare con il vestito delle feste, non potrà neanche scartare il suo regalo, dovrà farlo lei. Ha solo cinquant'anni, l'età di Bruna, ricoverato da un anno per un ictus che ha irrigidito tutti i muscoli degli arti, non ce la fa neanche a rimanere seduto sul letto, neanche a grattarsi il naso, se prude. Sul tavolo, sulle pareti, delle foto di lui bellissimo, con la tuta da sci su uno sfondo montano, con la moglie e la figlia, ridenti, abbracciati. Di quelle immagini è rimasto lo sguardo di Giorgio, gli occhi azzurri come il mare, grandi, che ti entrano in fondo all'anima, perché se il suo corpo è distrutto, la sua mente non è stata lesa. Lui è medico, perciò pienamente cosciente del suo stato, fatica a parlare, ma parlano i suoi sguardi. Per tutte le operatrici abituate a prendersi cura di utenti anziani, l'arrivo di questo ospite così giovane, così bello, che aveva una vita perfetta e ora vivrà senza speranza di recupero, è stato scioccante, tanto da chiedere l'intervento di uno psicologo per affrontare la situazione al meglio.

Oggi è Natale! A Bruna sembra una presa in giro dire: “Buon Natale” a Giorgio. Si ferma un attimo fuori dalla porta, il viso contratto, gli occhi bassi. Poi lentamente si mette in testa il berretto rosso, prende un pacchettino dal cesto, alza la testa ed entra nella stanza, con il più bello dei sorrisi: “Giorgio! Buon Natale, ho trovato un pacchettino per te. Ora lo scarto e vediamo, ma prima ti do un bacio!”

Due occhi grandi, azzurri come il mare, brillano, ed è Natale.

Nives Faifer